

Allegato “A” al decreto n. 5492 del 4.06.2009

“Specifiche tecniche per la presentazione delle domande”

1. Domanda di CIG in deroga

L’Azienda/datore di lavoro compila in via telematica - utilizzando il Sistema Informativo della Regione Lombardia denominato **GEFO**, disponibile sul sito www.dote.regione.lombardia.it - la domanda di CIG in Deroga, inserendo tutti i dati richiesti sia delle unità operative lombarde coinvolte che dei lavoratori per i quali è prevista la CIG (una domanda di CIG in Deroga per ogni unità operativa interessata).

Alla domanda va allegato - caricandolo nel Sistema Informativo tramite un’apposita funzione - il verbale dell’Accordo Sindacale o, in sua assenza, la dichiarazione di mancato accordo o di mancata presentazione delle Parti Sociali.

Qualora l’Azienda/datore di lavoro si trovi in procedura concorsuale, dovrà allegare alla domanda il Decreto di ammissione al concordato preventivo o la Sentenza di fallimento.

2. DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità

La sottoscrizione della DID da parte del lavoratore è pre-requisito per l’ammissibilità della persona agli Ammortizzatori in Deroga.

Il modulo DID è scaricabile dai siti www.dote.regione.lombardia.it , www.arifl.it , www.formalavoro.regione.lombardia.it .

In particolare, si tratta del modulo DID predisposto dall’INPS (valido a livello nazionale), integrato da un Allegato predisposto da Regione Lombardia (allegato che costituisce parte integrante della DID e che viene denominato “Patto d’Attivazione”)

E’ responsabilità del datore di lavoro raccogliere le DID firmate da tutti i lavoratori per i quali l’Azienda intende richiedere la CIG o la Mobilità in Deroga.

Il Patto d’Attivazione contiene l’impegno del lavoratore ad attivare un percorso individuale di politica attiva per il lavoro entro 15 giorni dall’inizio della sospensione dell’attività, e la liberatoria per la Privacy che consente alla Regione di segnalare il suo nome agli Operatori accreditati.

La DID cartacea rimane in Azienda, dove deve essere conservata; il datore di lavoro inserirà poi nella domanda di CIG in Deroga (on-line sul Sistema Informativo regionale GEFO) l’indicatore che il lavoratore ha sottoscritto la DID.

Il datore di lavoro ha anche l’obbligo di assicurarsi che la DID sia firmata dal lavoratore in modo autografo e in sua presenza: a questo scopo produce autodichiarazione (anche cumulativa per più lavoratori) con la quale conferma di aver riconosciuto personalmente il lavoratore e che la firma è stata apposta in sua presenza. Inoltre conserva insieme alla DID la copia del documento di identità di ogni lavoratore.

3. Tipologie di Aziende e competenza regionale/provinciale

Le domande di CIG in deroga presentate dalle Aziende/datori di lavoro sono di competenza regionale - e in questo caso vengono trattate dall’ARIFL su delega della Regione - o di competenza provinciale a seconda della tipologia di Azienda/datore di lavoro.

In particolare, è stato stabilito dall'Accordo Quadro con le Parti Sociali che sono di competenza provinciale le domande presentate da datori di lavoro del territorio provinciale che appartengono alla Tipologia 1.

Definizione di Tipologia 1: datori di lavoro titolari di unità operative anche artigiane e cooperative, non rientranti nei requisiti di accesso ai trattamenti previsti della legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa. Si tratta cioè di soggetti esonerati dal versamento all'INPS, mediante DM10, del contributo mensile sulla mobilità.

Rientrano nella competenza regionale, e quindi di ARIFL, domande di CIG relative a:

- Aziende rientranti nella Tipologia 2
- Aziende con unità operative presenti in diverse province della Lombardia
- Aziende con unità operative presenti in diverse regioni
- Aziende in procedura concorsuale
- Aziende appartenenti ai settori Sanità privata e Istruzione, Formazione e Lavoro
- Aziende in situazioni di particolare interesse a livello regionale.

Definizione di Tipologia 2: imprese anche artigiane e cooperative rientranti nella legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa (cioè a dire imprese che versano all'INPS, mediante DM10, il contributo mensile sulla mobilità) che presentino domande:

- A) in deroga ai limiti di durata dei trattamenti previsti dalla legislazione per le sospensioni dell'attività lavorativa;
- B) per la sospensione di lavoratori dipendenti con contratti di apprendistato o di somministrazione;
- C) per la sospensione di lavoratori a domicilio.

Le domande di competenza provinciale saranno indirizzate automaticamente alle Province interessate dal Sistema Informativo, nel senso che ogni Amministrazione riceverà un messaggio di "alert" ed entrando in GEFO potrà vedere le domande di sua competenza - e solo quelle - che saranno tutte domande di Tipologia 1, per le quali quindi procederà all'istruttoria.

N.B. mentre nelle Tipologia 1 ci si riferisce genericamente a "datori di lavoro", in quanto rientrano in tale dizione sia le Aziende che gli studi professionali, la Tipologia 2 comprende soltanto le Aziende

4. Firma della Domanda

In linea di principio per quanto riguarda la firma delle domande di CIG in Deroga da parte dei datori di lavoro valgono le stesse norme che la Regione Lombardia ha adottato per la richiesta di finanziamenti o per la risposta a Bandi regionali.

Tra l'altro, il sistema GEFO è un sistema informativo regionale più ampio, che gestisce anche i finanziamenti (GEFO - Gestione Finanziamenti On-line).

Di conseguenza la firma del datore di lavoro o del legale rappresentante dovrebbe essere elettronica, per questioni di rapidità, sicurezza, efficienza e coerenza con i flussi procedurali che la *società dell'informazione* - e in particolare la Regione Lombardia - vuole sempre più telematici e "paperless" (senza carta).

E' comunque ammessa anche la firma tradizionale cartacea.

In particolare, la firma elettronica può essere effettuata tramite una semplice procedura presente su GEFO, che consente di aprire il modulo della domanda (documento .pdf creato automaticamente dal Sistema in base ai dati inseriti dall'Azienda) e firmarlo elettronicamente utilizzando o la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o una qualsiasi firma digitale rilasciata dai certificatori accreditati (vedi sito del CNIPA www.cnipa.gov.it).

In questo caso la domanda è immediatamente valida, il sistema rilascia ricevuta di protocollo elettronico (e ID domanda) e l'Azienda ha la sicurezza che la propria domanda verrà esaminata seguendo l'ordine temporale di ricezione, importante anche per il conseguente impegno delle risorse finanziarie.

Qualora il datore di lavoro o legale rappresentante non utilizzi la CRS/firma digitale, il sistema GEFO prevederà comunque una funzione di invio della domanda completata, ma tale domanda - a cui corrisponderà ugualmente un numero di protocollo elettronico (e un ID domanda) - verrà accettata "con riserva".

Infatti il firmatario dovrà - entro al massimo 20 gg dall'invio telematico della domanda, pena la decadenza della domanda stessa - stampare il modulo .pdf creato da GEFO, firmarlo in modo olografo, allegare copia del proprio documento di identità e quindi:

- consegnarlo personalmente o mediante delega o inviarlo tramite raccomandata AR al Protocollo Generale di Regione Lombardia, via Taramelli 20, piano terra, o in via Pirelli 12, piano terra,
- oppure consegnarlo personalmente o mediante delega all'Ufficio Protocollo dello STER della sua provincia. agli indirizzi di seguito riportati, orari invariati: via XX settembre, 18/A - 24122 Bergamo; via Dalmazia, 92/94 - 25125 Brescia; via Luigi Einaudi, 1 - 22100 Como; via Dante, 136 - 26100 Cremona; corso Promessi Sposi, 132 - 23900 Lecco; via Felice Cavallotti, 11/13 - 20015 Legnano; via Haussmann, 7 - 26900 Lodi; corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 Mantova; via Battisti, 150 - 27100 Pavia; via del Gesù, 17 - 23100 Sondrio; viale Belforte, 22 - 21100 Varese; P.zza Cambiagli, 3 - 20052 Monza.

Il decreto dirigenziale di autorizzazione all'erogazione da parte delle competenti sedi provinciali dell'INPS del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga è pubblicato per estratto sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo www.formalavoro.regione.lombardia.it.